1 *Può essere apposto un onere all'istituzione di un erede non legittimario?*

A No

B Sì, ma solo qualora si tratti di istituzione sottoposta a condizione risolutiva

C No, salvo che si tratti di onere assistenziale

D Sì

3 *A norma del codice civile chi può provare che un figlio, nato dopo i trecento giorni dallo scioglimento del matrimonio dei genitori, è stato concepito durante il matrimonio?*

A Solo il figlio

B Solo i coniugi, anche disgiuntamente

C Solo i coniugi congiuntamente

D Ciascuno dei coniugi e i loro eredi; in ogni caso il figlio può proporre azione per reclamare lo stato di legittimo

4 *Sempronio vedovo senza discendenti e ascendenti, vuole nominare suo unico erede universale il minore Tizietto, a lui estraneo, soggetto alla potestà dei genitori Tizio e Tizia. Sempronio, però, non ha alcuna fiducia in Tizio e Tizia e pertanto intende affidare all'amico fidato Caio l'amministrazione dei beni ereditari. Sempronio si rivolge al notaio per sapere se ciò sia possibile. Il notaio gli risponderà che:*

A Non può affidare l'amministrazione dei beni ereditari a persona diversa dai genitori congiuntamente

B Può affidare l'amministrazione dei beni ereditari a Caio solo congiuntamente con Tizio e Tizia

C Può nominare Caio curatore speciale di Tizietto per l'amministrazione dei beni ereditari

D Può nominare Caio curatore speciale del minore Tizietto per l'amministrazione dei beni ereditari solo unitamente ad uno dei genitori

5 *Il 20 marzo 1990 Sempronio muore senza lasciare né coniuge né figli né genitori. Dopo otto giorni il cugino Caio, a conoscenza dell'esistenza di un testamento di Sempronio depositato presso il notaio Romolo Romani, si reca dal notaio e gli chiede di pubblicare il testamento. Nel suddetto testamento, Sempronio istituiva eredi universali Caio e suo fratello Mevio e legava all'amico Tizio la villetta in Sicilia nel paese natio di Tizio. Caio fa presente al notaio che di Tizio si ignora l'esistenza e gli domanda a chi spetti la villetta. Il notaio risponderà che la villetta spetta:*

A Al solo Caio

B Ai soli figli di Tizio per rappresentazione

C Agli ascendenti, al coniuge ed ai figli di Tizio

D A Caio e Mevio

6  *Tizio, figlio unico di Tizione e Tiziona tuttora viventi, ha divorziato da poco dalla moglie Caia; dalla loro unione è nato un unico figlio, Tizietto coniugato con Mevia. Tre anni prima del divorzio Tizio aveva donato a Caia, con donazione non avente carattere remuneratorio, un appartamento di grande valore in Roma dove la stessa, che ne è ancora proprietaria, attualmente vive. In quale ordine i suindicati soggetti sono tenuti agli alimenti nei confronti di Tizio?*

A Caia, Tizietto, Tizione e Tiziona, Mevia

B Tizietto, Mevia, Tizione e Tiziona, Caia

C Tizietto, Mevia, Caia, Tizione e Tiziona

D Caia, Tizione e Tiziona, Tizietto, Mevia

7 *Tizio, maggiore di età, si reca dal notaio dichiarandogli che tre anni prima ha accettato con il beneficio d'inventario l'eredità del padre, deceduto da oltre cinque anni, e che intende alienare con atto di data certa la collezione di francobolli del padre senza decadere dal beneficio d'inventario. Il notaio, al quale viene richiesta la predisposizione del relativo atto, dirà:*

A Che Tizio può alienare la collezione di francobolli previo rilascio dell'autorizzazione giudiziaria e con l'osservanza delle forme prescritte dal codice di procedura civile

B Che Tizio non può in ogni caso alienare la collezione di francobolli, neppure con l'autorizzazione giudiziaria, fino a quando non sia definita con decreto la procedura di liquidazione dell'eredità

C Che Tizio può alienare la collezione di francobolli senza l'autorizzazione giudiziaria e senza decadere dal beneficio d'inventario solo se il corrispettivo ricevuto sia reimpiegato per la conservazione di altri beni ereditari

D Che Tizio può alienare la collezione di francobolli senza l'autorizzazione giudiziaria e senza decadere dal beneficio d'inventario essendo trascorsi cinque anni dall'apertura della successione ed essendo i francobolli beni mobili

8 *Con sentenza passata in giudicato è stato dichiarato nullo il matrimonio tra Mevio e Sempronia, contratto in buona fede solo da Sempronia. Prima del passaggio in giudicato della sentenza, Mevio, che non ha contratto altro matrimonio, è morto dopo aver lasciato per testamento la porzione disponibile del proprio patrimonio a Mevia; egli al momento della morte ha come parenti solo la stessa Mevia, sorella del padre coniugata con Sempronio, e Caia, sorella del nonno materno coniugata con Tizio, zio di Sempronia. In questo caso l'eredità di Mevio spetta a:*

A Caia

B Sempronia

C Mevia e Sempronio

D Mevia e Sempronia

9 *Nel caso di disposizione testamentaria a titolo particolare in favore di persona da scegliersi dall'onerato tra più persone appartenenti a famiglie determinate dal testatore, se l'onerato non vuole fare la scelta questa è fatta:*

A Con provvedimento del prefetto del luogo in cui si è aperta la successione, dopo aver assunto le opportune informazioni

B Con decreto del presidente del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione, dopo aver assunto le opportune informazioni

C Con lodo di un arbitro bonario compositore nominato con provvedimento del tribunale

D Con decreto del tribunale competente in relazione al luogo in cui si è aperta la successione

10 *Primo, vedovo, con testamento olografo nomina erede universale l'unico figlio Caio e lega il fondo Corneliano, da sempre utilizzato per il pascolo di ovini, a favore del fratello unilaterale Mevio. Tre anni prima della stesura del testamento, Primo ha fatto costruire nel fondo, su progetto del fratello germano Tizio, un piccolo locale per il ricovero di ovini che non ne ha comportato la trasformazione, esaudendo così le richieste dell'altro fratello germano Filano, allevatore al quale ha concesso in comodato il fondo due anni dopo averlo acquistato. Morto Primo, Caio accetta l'eredità e il figlio di quest'ultimo, Sempronio, veterinario interessato a comprare la piena proprietà del locale destinato al ricovero di ovini, si reca dal notaio per sapere chi può fargli acquistare tale diritto; il notaio risponderà:*

A Mevio e Filano

B Mevio

C Caio

D Caio e Filano

11 *Se oggetto del legato è una cosa fruttifera appartenente all'onerato al momento della morte del testatore, i frutti o gli interessi sono dovuti al legatario:*

A Dal giorno dell'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione

B Dal giorno della domanda giudiziale o dal giorno in cui la prestazione del legato è stata promessa, salvo che il testatore abbia diversamente disposto

C Dal momento della morte del testatore

D Dal momento dell'accettazione espressa del legato, salvo che il testatore abbia diversamente disposto

12 *Tizio e Tizia, che non intendono sposarsi, convivono ormai da cinque anni ed hanno un figlio di nome Tizietto, di due anni. Tizio e Tizia intendono riconoscere Tizietto e si recano pertanto dal notaio chiedendogli delucidazioni al riguardo. Il notaio risponderà che fra le forme espressamente previste dal codice civile per effettuare il riconoscimento del figlio naturale vi è:*

A Il testamento speciale, ricorrendone i presupposti

B La dichiarazione autenticata dal notaio entro tre anni dalla nascita di Tizietto

C La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà entro tre anni dalla nascita di Tizietto

D Il comportamento concludente

13 *Tizio, esecutore testamentario, ha necessità di alienare beni immobili dell'eredità di cui ha l'amministrazione e richiede al notaio di ricevere il relativo atto. Il notaio presenterà il ricorso per la necessaria autorizzazione:*

A Al tribunale del luogo in cui si trovano i beni

B Al tribunale del domicilio dell'esecutore testamentario

C Al presidente del tribunale del luogo in cui si trovano i beni, il quale provvede sentiti gli eredi

D Al tribunale del luogo di apertura della successione

14 *Caio, tutore del minore Tizietto, vuole acquistare, in nome e per conto del minore stesso, un bene mobile necessario per l'uso del minore. Si reca quindi dal notaio per sapere se è necessario chiedere l'autorizzazione. Il notaio gli risponderà che:*

A E' necessario chiedere l'autorizzazione al tribunale senza il parere del giudice tutelare

B E' necessario chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare

C Non è necessario chiedere alcuna autorizzazione

D E' necessario chiedere l'autorizzazione al tribunale, previo parere del giudice tutelare

15 *Se tra i chiamati all'eredità vi sia un minore che l'ha accettata con beneficio d'inventario, le spese dell'inventario sono a carico:*

A Dell'eredità

B Del minore

C Degli eredi per capi

D Degli eredi per capi e dei legatari in proporzione al valore del legato rapportato all'ammontare dell'eredità

16 *Tizio, vedovo e senza figli, muore lasciando solo il padre Caio, con lui convivente. Avendo Tizio disposto per testamento di tutte le sue sostanze a favore dell'associazione riconosciuta Alfa, Caio si reca dal notaio per sapere se la legge gli riserva una quota di eredità o altri diritti nella successione del proprio figlio legittimo Tizio. Il notaio gli risponderà che:*

A La legge riserva a suo favore la metà del patrimonio

B La legge riserva a suo favore solo i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza sua e di Tizio e di uso dei mobili che la corredano

C La legge riserva a suo favore un quarto del patrimonio

D La legge riserva a suo favore un terzo del patrimonio

17 *Tizio, maggiore di età, è stato riconosciuto dal padre Mevio e successivamente dalla madre Sempronia. In questo caso, Tizio:*

A Assume il cognome di Mevio, ma può assumere il cognome di Sempronia, aggiungendolo o sostituendolo a quello di Mevio

B Assume il cognome di Sempronia, ma può assumere il cognome di Mevio, aggiungendolo o sostituendolo a quello di Sempronia

C Assume il cognome di Mevio

D Assume il cognome di Mevio e successivamente vi deve aggiungere quello di Sempronia

18 *Tizio si rivolge al notaio Romolo Romani chiedendogli di ricevere un testamento pubblico contenente unicamente il riconoscimento del figlio Mevio. Il notaio gli dirà che:*

A Non può ricevere tale atto poichè il riconoscimento di figlio naturale non può essere contenuto in un testamento

B Può ricevere tale atto in forma di testamento pubblico

C Può ricevere tale testamento purché l'altro genitore abbia già effettuato il riconoscimento

D Non può ricevere tale atto, poichè il testamento deve sempre contenere anche disposizioni di carattere patrimoniale

19 *La liberalità che si suole fare in occasione di servizi resi è soggetta alle stesse norme che regolano la riduzione delle donazioni per integrare la quota dovuta ai legittimari?*

A Sì, salvo che si tratti di liberalità fatta a favore di discendenti in linea retta

B No

C No, salvo che si tratti di liberalità fatta a favore di estranei

D Sì

20 *Caio, senza aver disposto delle proprie sostanze per testamento, muore lasciando i figli Primo, Secondo e Terzo e la moglie Caia, alla quale era stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato e che non godeva degli alimenti a carico del coniuge. In questo caso l’eredità di Caio si devolve:*

A Per tre noni a Caia e per due noni ciascuno a Primo, Secondo e Terzo

B Per tre sesti a Caia e per un sesto ciascuno a Primo, Secondo e Terzo

C Per un quarto ciascuno a Caia, Primo, Secondo e Terzo

D Per un terzo ciascuno a Primo, Secondo e Terzo

21 *Il coniuge dell’imprenditore che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro esclusivamente nella famiglia ha, secondo il codice civile, i diritti spettanti ai familiari che prestano in modo continuativo la loro attività di lavoro esclusivamente nell’impresa, e per i quali non sia configurabile un diverso rapporto?*

A No, salvo che i familiari che partecipano all’impresa gli attribuiscano tali diritti con decisione adottata a maggioranza

B No, in nessun caso

C Sì, in ogni caso

D Sì, salvo che sia configurabile un diverso rapporto con l’imprenditore

22 *In caso di coniugi in regime patrimoniale di comunione legale, lo scioglimento della comunione con riferimento all’azienda gestita da entrambi i coniugi e costituita dopo il matrimonio può essere deciso:*

A Per volontà anche di uno solo dei coniugi, purché sia osservata la forma prevista per le convenzioni matrimoniali

B Per accordo dei coniugi, senza l’osservanza di forme particolari

C Per accordo dei coniugi, osservata la forma prevista per le convenzioni matrimoniali

D Solo con provvedimento del giudice

23 *Tizio, coniugato con Caia in regime di comunione legale, dovendosi recare all’estero per motivi di lavoro, le ha conferito procura ad amministrare tutti i beni a lui pervenuti per successione del padre senza l’obbligo di rendere conto dei frutti. Caia:*

A È tenuta verso Tizio secondo le regole del mandato

B È tenuta a richiesta di Tizio a consegnare i frutti esistenti e non risponde di quelli consumati

C È tenuta verso Tizio a consegnare la meta' dei frutti percepiti

D È tenuta verso Tizio secondo le regole dell'usufrutto

24 *In caso di cessazione degli effetti civili del matrimonio, il giudice può attribuire in proprietà ai figli una quota dei beni del fondo patrimoniale?*

A Sì , ma solo se trattasi di beni immobili destinati al fondo patrimoniale per testamento

B No, mai

C Sì, considerate le condizioni economiche dei genitori e dei figli ed ogni altra circostanza

D Sì,ma solo se tale possibilità era stata espressamente prevista nell’atto di costituzione del fondo patrimoniale

25 *Nel 1978 Tizio ha comprato l’appartamento Alfa e nel 1979 ha contratto matrimonio con Tizia. Nel 1980, Tizio, intervenendo da solo al contratto di compravendita, ha acquistato anche l’appartamento Beta, destinato a residenza estiva. Tizio e Tizia, che in costanza di matrimonio sono sempre rimasti in regime di comunione legale, il 15 gennaio 2000 si separano consensualmente. Nel verbale di separazione, regolarmente omologato, niente viene specificato in ordine ai suddetti appartamenti. Tizio chiede al notaio quali diritti reali gli spettino sugli stessi. Il notaio rispondera' che:*

A Gli spetta la piena ed esclusiva proprieta' di entrambi gli appartamenti

B Gli spetta la piena ed esclusiva proprietà dell’appartamento Alfa e la piena proprieta' della quota di un mezzo dell’appartamento Beta

C Gli spetta la piena proprieta' della quota di un mezzo di entrambi gli appartamenti

D Gli spetta la piena ed esclusiva proprieta' dell’apparta- mento Beta e la piena proprieta' della quota di un mezzo dell’appartamento Alfa

26 *Il 10 settembre 1985 Tizio, titolare dell’impresa Alfa, ha contratto matrimonio con Sempronia, casalinga, adottando il regime della comunione legale. Il 10 gennaio 1990 Sempronia inizia una sua autonoma attività di imprenditrice. Il 20 ottobre 1998 viene omologata la separazione consensuale di Tizio e Sempronia, che non avevano in precedenza stipulato convenzioni matrimoniali. Essi, volendo dividere i beni comuni, si recano dal notaio il quale dice loro che si considerano oggetto della comunione legale, qualora sussistano al momento dello scioglimento di questa:*

A Tutti i beni destinati all’esercizio delle imprese di Tizio e di Sempronia, compresi gli incrementi di entrambe

B I beni destinati all’esercizio dell’impresa di Sempronia e gli incrementi della stessa, mentre sono esclusi i beni destinati all’esercizio dell’impresa di Tizio e gli incrementi della stessa

C Gli incrementi delle imprese di Tizio e di Sempronia, ma non i beni originariamente destinati all’esercizio delle stesse

D Gli incrementi dell’impresa di Tizio e i beni destinati all’esercizio dell’impresa di Sempronia

27 *Nel 1978 Tizio ha comprato il terreno Alfa e nel 1979 ha contratto matrimonio con Tizia. Nel 1988 Tizio, in forza di successione legittima al padre, ha ereditato il terreno Beta e nel 1994 Tizia, intervenendo da sola al contratto di compravendita, ha acquistato il terreno Gamma. In costanza di matrimonio Tizio e Tizia sono rimasti in regime di comunione legale. Tizio muore nel 2000 senza lasciare testamento, lasciando quali unici eredi legittimi Tizia e i figli Caio e Caia. Tizia chiede al notaio quali diritti reali le spettino sui sud- detti terreni tutti edificabili. Il notaio risponde che a lei:*

A Spetta la piena proprietà della quota di un terzo dei terreni Alfa e Beta e della quota di due terzi del terreno Gamma

B Spetta la piena proprieta' della quota di un mezzo dei terreni Alfa, Beta e Gamma

C Spetta la piena proprieta' dell’intero terreno Gamma e della quota di due terzi dei terreni Alfa e Beta

D Spetta la piena proprieta' della quota di un terzo dei terreni Alfa, Beta e Gamma

28 *Se oggetto del legato è una determinata cosa fruttifera, appartenente al testatore al momento della sua morte, i frutti o gli interessi sono dovuti al legatario:*

A Dal momento dell’accettazione espressa del legato

B Dal giorno della proposizione della domanda giudiziale

C Dal momento della morte del testatore

D Dal momento della formazione del testamento

29 *Nel legato alternativo la scelta spetta:*

A Al legatario, a meno che il testatore l’abbia lasciata all’onerato

B A un terzo scelto dal legatario, a meno che il testatore l’abbia lasciata all’onerato ovvero al legatario

C Ad un terzo designato dal presidente del tribunale del circondario in cui si è aperta la successione

D All’onerato, a meno che il testatore l’abbia lasciata al legatario o ad un terzo

30 *Sempronio, facoltoso proprietario di numerosi immobili coniugato con Martina, è padre di Tizio e Filano, figli nati nel matrimonio, e di Caio, figlio nato fuori del matrimonio e non riconoscibile. Egli muore senza testamento ed in vita non ha mai stipulato atti in favore dei figli o del coniuge, né effettuato alcun tipo di donazione. In questo caso:*

A Caio avrà diritto esclusivamente al mantenimento, all’istruzione e all’educazione, nei limiti della metà della quota ereditaria spettante ad uno dei figli legittimi

B Caio ha diritto ad una quota di eredità in misura pari alla metà della quota complessivamente spettante a Tizio e Filano

C Caio ha facoltà di chiedere agli eredi una quota di eredità o un assegno vitalizio, ma questo non può in nessun caso essere superiore all’ammontare della rendita di un quarto dell’intera eredità

D Caio ha diritto di ottenere dagli eredi, in proporzione a quanto questi hanno ricevuto dal defunto, un assegno vitalizio pari all’ammontare della rendita della quota di eredità alla quale avrebbe avuto diritto, se la filiazione fosse stata dichiarata o riconosciuta